

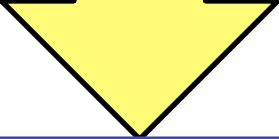
**“Gli inoculi di funghi micorrizici  
e la loro importanza per una  
agricoltura sostenibile”**

# **Decreto di attuazione della direttiva 128/2009**


**Giovedì 31 Ottobre 2013  
Rosarno (RC)  
Laura Critelli**

ARSAC–Calabria Servizio Divulgazione Agricola

**DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**  
del 21 ottobre 2009  
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell' **utilizzo**  
**sostenibile dei pesticidi**



**DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150**  
Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un  
quadro per l'azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi.  
*(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)*



**PIANO D' AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI  
FITOSANITARI**

*(Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150)*  
*Bozza 8 novembre 2012      entro il 26 nov 2012*

# Direttiva uso sostenibile dei pesticidi 2009/128/CE

**OBIETTIVI GENERALI** ben espressi al punto 22 dei “considerando” e all’ art. 1 della stessa sono:

## » Tutela della salute umana

- Tutela del consumatore
- Tutela dell’ operatore agricolo
- Tutela della popolazione



## » Tutela dell’ ambiente

- Tutela delle fonti d acqua potabile
- Tutela degli ambienti acquatici
- Tutela delle aree protette



# Riduzione uso dei prodotti fitosanitari

- di tipo qualitativo perché si andrà incontro alla sostituzione di PF a rischio elevato con PF a basso rischio (regolamento Ce 1107/2009 - modifica della procedura autorizzativa in vigore attraverso l'introduzione di diverse novità )
- di tipo quantitativo i PF chimici saranno sempre più sostituiti da PF non chimici o con metodi non chimici ( promuovendo l'uso della difesa integrata – art.14 della direttiva 128/09 e art. 18 D.Lgs. 150/12)



# DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

*(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)*

(art.6) Adozione del piano di azione nazionale che deve indicare:

- gli obiettivi, le **misure e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti** derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari **sulla salute umana , sull'ambiente e sulla biodiversità;**
- tale piano deve incoraggiare e **promuovere** lo sviluppo e l'introduzione della **difesa integrata** e l'approccio a tecniche alternative al fine di ridurre la dipendenza dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.



# DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi.  
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

## AZIONI

- **“formazione certificata”** per utilizzatori professionali, distributori, consulenti; indipendentemente dalla classificazione (all.1)
- adozione di programmi di **informazione e sensibilizzazione** della **popolazione**;
- obbligo di sottoporre ad **ispezione le attrezzature** impiegate per uso professionale per la distribuzione dei pesticidi;
- **divieto di irrorazione aerea** (deroghe in casi eccezionali);
- misure specifiche per la **tutela dell'ambiente acquatico**, delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile e creazione di aree di rispetto



# DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un  
quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.  
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

## AZIONI

- adozione di misure volte a ridurre al minimo o vietare i prodotti fitosanitari in **specifiche aree** - parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili delle scuole e parchi gioco per bambini, strutture sanitarie, aree protette;
- misure per prevenire i rischi durante le **operazioni di manipolazione, stoccaggio, smaltimento delle confezioni e degli imballaggi** dei prodotti fitosanitari;
- Applicazione dei principi generale della **difesa integrata** obbligatoria a partire da **gennaio 2014** e di approcci o tecniche alternativi;
- individuazione di **indicatori di rischio per valutare i progressi compiuti**



# Formazione

- obiettivo generale è garantire che ogni soggetto sia consapevole dei rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari e sia a conoscenza delle misure precauzionali da adottare



# Formazione

(Articoli 7, 8, 9 e 10 del decreto legislativo n. 150/2012)

DAL 26 NOVEMBRE  
2015

- Obiettivo: ampliare le conoscenze degli utilizzatori, dei distributori e dei consulenti nelle materie elencate nell' allegato I (legislazione, pericoli e rischi connessi con l' uso degli agrofarmaci, difesa integrata, taratura, registro dei trattamenti)

Azione: formazione di base e di aggiornamento, tramite corsi e iniziative di aggiornamento

Soggetti interessati:

- **utilizzatore professionale**
- **distributore**
- ***consulente***



# Formazione

## Utilizzatori professionali

- Corso di base
- Corso di aggiornamento
- *Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo*
- *L'abilitazione serve per tutti i prodotti ad uso professionale*
- *L'abilitazione deve essere posseduta da tutti gli utilizzatori di PF*



# Formazione Utilizzatori professionale

Chi è esentato?

Esentati dal corso base i soggetti in possesso di diploma di durata quinquennale o laurea in discipline agrarie e forestali.



# Formazione Distributori

Dal 2015

- Corso di base
- Corso di aggiornamento
- Certificato di abilitazione alla vendita
- Dal 26/11/2015 certificato di abilitazione alla vendita solo a chi è in possesso di titoli di diplomi o lauree in discipline agr., forest., biol.e ambient., chimiche, mediche e veterinarie.



# Formazione Distributori

- Esame obbligatorio
- Presenza di personale abilitato all'atto della vendita dal 26 novembre 2015



# Formazione Consulenti

- Corso di base
- Corso di aggiornamento
- Per accedere al corso possesso di diploma o laurea in discipline agrarie o forestali
- Certificato di abilitazione obbligatorio dal 26 novembre 2015
- Esame obbligatorio per tutti



# Informazione e sensibilizzazione

(Articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2012)

- Programmi di **informazione e sensibilizzazione della popolazione** sui rischi e sui potenziali effetti acuti e cronici per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente, derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari e sui benefici dell'utilizzo di metodi a basso apporto di prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla produzione integrata e a quella biologica.



# Prescrizioni per l'ambiente

(Articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2012)

- Tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile
- Riduzione dell'uso dei PF in aree specifiche



# Tutela dell' ambiente acquatico e dell' acqua potabile

Le misure comprendono:

- preferenza all'uso di prodotti fitosanitari che **non sono classificati pericolosi per l'ambiente acquatico e che non contengono le sostanze pericolose prioritarie(PBT)** ;
- preferenza alle **tecniche di applicazione più efficienti**;
- Creazione di opportune **aree di rispetto** dove non trattare
- riduzione, per quanto possibile, o eliminazione dell' applicazione dei prodotti fitosanitari sulle o lungo le **strade, le linee ferroviarie**, le superfici molto permeabili....



# Riduzione dell' uso dei PF in aree specifiche

- Riduzione o divieto dell' uso dei PF in (parchi, giardini, campi sportivi..) aree utilizzate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili
- le aree protette e altre aree designate ai fini di conservazione per la protezione degli habitat e delle specie (rete Natura 2000);
- le aree trattate di recente frequentate dai lavoratori agricoli o ad essi accessibili



# Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari

Entro il 2016

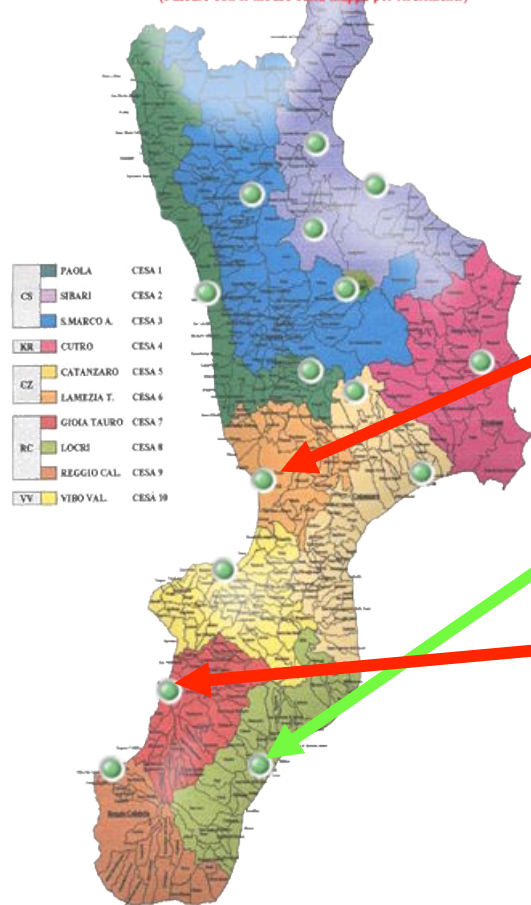
(Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012 )

- **Obbligo controllo funzionale** almeno una volta entro il 26 novembre 2016, presso centri prova autorizzati;
- **L'intervallo** tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 2020, e i 3 anni dopo tale data
- **Manutenzione ordinaria e regolazione** effettuata dagli utilizzatori professionali
- Da definire nel PAN la lista macchine per le quali ci può essere una **deroga** (es. irroratrici a spalla, ecc.)



# Centri prova autorizzati in Calabria

ARSAC Sedi Ce.S.A. e C.S.D.  
(Passare con il mouse sulla mappa per riferimenti)



Le stazioni fisse sono state realizzate presso i Centri Sperimentali Dimostrativi di:

➤ **Lamezia Terme** per le province di Catanzaro e Vibo V.

➤ **Locri** per la zona ionica della provincia di Reggio Calabria

➤ **Gioia Tauro** per la zona tirrenica della provincia di Reggio Calabria, CSD Gioia Tauro



## CENTRI MOBILI

- Centro Sperimentale Dimostrativo di Mirto Crosia (CS)
- CESA n. 13 di Lamezia Terme (CZ)



# Irrorazione aerea

- **L' irrorazione aerea è vietata**

Sono ammesse deroghe a tale principio se:

- Non esistono alternative praticabili
- I PF devono essere specificatamente autorizzati
- Impresa e operatore certificati
- Aeromobile certificato
- La zona da irrorare lontana da zone residenziali



# **Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze**

(articolo 17 del decreto legislativo n. 150/2012)

....le azioni di seguito elencate, eseguite da utilizzatori professionali e, ove applicabili, dai distributori, non devono rappresentare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente:

- **trasporto**
- **gestione deposito**
- **preparazione miscele per i trattamenti**
- **distribuzione della miscela fitoiatrica**
- **lavaggio interno ed esterno delle attrezzature,**
- **smaltimento dei residui e delle confezioni**



# Difesa integrata

Dal 2014

(Articolo 18-19-20 del decreto legislativo n.150/2012 )

Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari,  
**dal 1° gennaio 2014**, applicano i principi  
generali della **difesa integrata obbligatoria**,  
di cui all'allegato III (.....rotazione colturale, cultivar resistenti/  
tolleranti, tecniche colturali adeguate, pratiche equilibrate di fertilizzazione di  
irrigazione/drenaggio,.... Pulitura regolare delle macchine e  
attrezzature, monitoraggio delle specie nocive...)



# Difesa integrata obbligatoria

Dal 2014

Le aziende agricole devono:

- Preferire ai metodi chimici metodi biologici sostenibili, mezzi fisici e altri metodi non chimici;
- Utilizzare pf in dosi ridotte, ridurre la frequenza dei trattamenti;

Le aziende agricole devono oltre a ciò conoscere, disporre direttamente o avere accesso:

- ad un collegamento o poter ricevere dati meteorologici territoriali;
- ai bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture del territorio;
- alle soglie di intervento delle avversità oggetto dei monitoraggi;
- al materiale informativo e/o dei manuali per l'applicazione delle tecniche di difesa integrata
- alle strategie antiresistenza definite a livello nazionale e/o regionale relativamente all'impiego dei prodotti fitosanitari.
- ad una rete di monitoraggio presente sul proprio territorio ed ai relativi dati



# Difesa integrata volontaria

E' realizzata mediante norme tecniche specifiche per ciascuna coltura

- rispettare le norme indicate nei disciplinari
- Tenere il registro di carico e scarico dei PF
- Effettuare la regolazione delle irroratrici presso i Centri Prova autorizzati



# Agricoltura biologica

(Articolo 18-21 del decreto legislativo n.150/2012 )

Il regolamento CE 834/2007 che disciplina l'agricoltura biologica prevede il ricorso all'uso di un ridotto numero di prodotti fitosanitari non di sintesi (Allegato II del regolamento CE n. 889/08) e solo in caso di un dimostrato grave rischio per la coltura

Le aziende agricole devono applicare le tecniche di agricoltura biologica, anche tenendo conto, delle disposizioni specifiche previste dal Piano.



# CONCLUSIONE

**OBIETTIVI GENERALI** ben espressi al punto 22 dei “considerando” e all’ art. 1 della stessa sono:

## » Tutela della salute umana

- Tutela del consumatore
- Tutela dell’ operatore agricolo
- Tutela della popolazione

## » Tutela dell’ ambiente

- Tutela delle fonti d acqua potabile
- Tutela degli ambienti acquatici
- Tutela delle aree protette



# Grazie

Laura CRITELLI  
ARSAC Calabria  
Settore Programmazione e Divulgazione  
Ufficio Divulgazione Agricola Gioia Tauro  
[arssa@libero.it](mailto:arssa@libero.it)  
0966-57522